

::::palimpseste ::

jan wagner

incontrando la *poesia*



© Villa Massimo / Alberto Novelli

lettura di pagine scelte da

steine & erden

Gedichte_Hanser_Berlin 2023

grand tour

Hanser_Berlin 2019

[in tedesco e in italiano]

dialoga con l'autore

valentina di rosa

[traduzione consecutiva]

martedì 11 marzo 2025

ore 10.30_Biblioteca Europa

Università L'Orientale_DLLC_

via Duomo 219

mercoledì 12 marzo 2025

ore 17.00_Goethe Institut

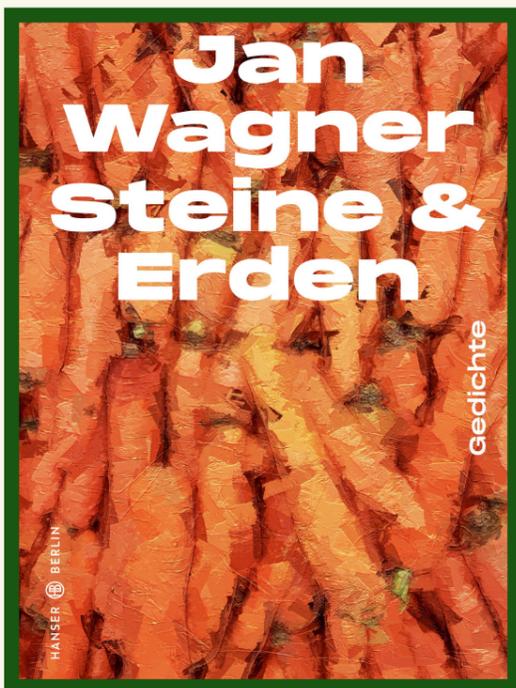
Vico Santa Maria Cappella Vecchia 21

NAPOLI



::::palimpseste ::

a cura di Valentina Di Rosa __ vdirosa@unior.it



jan wagner

(Amburgo, 1971),

poeta, saggista, traduttore, ha esordito nel 2001 con la raccolta di versi *Probebohrung im Himmel* [Prova di perforazione del cielo], imponendosi ben presto con il suo timbro originale all'attenzione di critici e lettori.

La sua ricerca muove da una riscrittura colta del repertorio di forme ereditate dalla tradizione – dal sonetto allo haiku, dall'ode alla sestina, dal rondò alla villanelle – da lui liberamente rivisitate in base alle «possibilità e impossibilità della lingua». I motivi scaturiscono di volta in volta da un'ingegnosa arte dell'osservazione che sa investire i più minuti dettagli del reale di significati e risonanze proprie, grazie in particolare a un uso versatile e arguto della metafora.

Dietro il gesto minimalista è all'opera una regia compositiva che affascina per l'ingranaggio dei ritmi, per il rilievo delle singole figure, per la trama di inedite corrispondenze fra le parole e il mondo concreto degli «oggetti», siano essi paesaggi naturali o scenari inanimati - animali, piante, pietre, frutti o meri utensili tratti dalla fabbrica della vita quotidiana.

In questo lavoro di cesello si riconosce la sintonia con alcuni maestri del Novecento parimenti attratti dal gusto per la miniatura ovvero dalla vita insospettata delle «cose» - e qui l'orizzonte è assai ampio e include nomi quali Elisabeth Bishop e Inger Christensen, Seamus Heaney e Francis Ponge, Charles Simic e Tomas Tranströmer.

Sin dal principio della sua attività di poeta, Wagner ha svolto inoltre un ruolo di portavoce delle voci emergenti nel paesaggio letterario tedesco, e non solo tedesco. Insieme a Björn Kuhlík, ha curato le edizioni 2003 e 2005 dell'antologia *Lyrik von jetzt. 74 Stimmen* [Lirica dell'oggi. 74 voci], ritratti in itinere degli autori nati dopo il 1970 e, più di recente, l'antologia *Grand Tour*, un viaggio realizzato insieme a Federico Italiano «attraverso la giovane poesia europea» degli ultimi decenni (2019).

Per la sua opera, tradotta in molte lingue, Wagner ha ottenuto numerosi riconoscimenti prestigiosi, fra cui spiccano il Premio Friedrich Hölderlin (2011), il Premio Roma (Accademia Tedesca di Villa Massimo, 2011), il Premio della Fiera di Lipsia (2015), il Premio Georg Büchner (2017), il traguardo più ambito entro lo spazio letterario di lingua tedesca, accanto alla laurea ad honorem conferitagli dall'Università di Bielefeld (2022).

Nove le raccolte di versi sin qui pubblicate, fra cui *Achtzehn Pasteten* (2007), *Australien* (Australia 2010), *Regentonnenvariationen* (2014); *The Live Butterfly Show* (2018), *Steine & Erden* (2023) cui si affiancano raccolte di saggi quali *Die Sandale des Propheten* (2011) e *Der verschlossene Raum* (2017).



In traduzione italiana sono apparsi sinora i due volumi *Variazioni sul barile dell'acqua piovana* (Einaudi 2019) e *Autoritratto con sciame d'api* (Bompiani 2022), entrambi a cura di Federico Italiano. vdr

